



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **PAOLA CERVELLI, CONSUMARE LA SUOLA DELLE SCARPE**
- ▶ **PAOLO CONTICINI, IL "BELLO" DELLA PROF DI RAIUNO**
- ▶ **VENTI ANNI SENZA MADRE TERESA**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XIII N. 25 (535) 13 settembre 2017
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno · [Collabora con Telegiornaliste](#) · [Privacy](#) · [Cookie](#)

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre **Direttore Responsabile:** Giuseppe Bosso
Logo grafico: Isabella Succi **Redazione:** Giuseppe Bosso, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola, Tiziana Cazziero, Alessandra Paparelli, Silvestra Sorbera

E-mail: info@telegiornaliste.com
 Mi piace 6,2 mila

▶ [schede redattori](#)



Archivi magazine

- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta

Speciali

- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- Saluti delle tgiste
- Telegiornaliste

> TGISTE

Paola Cervelli, consumare la suola delle scarpe

di *Giuseppe Bosso*

«Devo molto alla radio, lì ho potuto davvero imparare questo mestiere sul campo, come si dice "consumando la suola delle scarpe". È un mestiere che richiede sacrificio, dedizione, spirito di sacrificio... se ci sono questi ingredienti, curiosità, umiltà, lo consiglio. Anche lavorare nel servizio pubblico è per me motivo di orgoglio e di responsabilità».

▶ **LEGGI**



Strumenti

- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito

Nuove schede tgiste

- Paola Cervelli
- Ornella Mancini
- Chiara Cini
- Cristiana Svaldi
- Agnese Virgillito
- Mena Grimaldi
- Mara Sangiorgio
- Carlotta Adreani
- Annalisa Venditti
- Federica Galli
- Federica Salpietro
- Elena Colombo
- Lara Lago
- Maria Laura Cruciani
- Rossella Sambuca
- Francesca Biancacci
- Elisabetta Mazzeo
- Fabiola Conson
- Marilena Natale
- Jenny Viant Gomez
- Giuliana Giannattasio
- Lidia Tilotta
- Raffaella Iuliano

> DONNE

▶ **LEGGI**

Venti anni senza Madre Teresa...

di *Antonia Del Sambro*



✓ Mi piace 6,2 mila

[facebook](#)

NEWSLETTER

tua email qui

iscriviti

istruzioni

Google Ricerca p

Cerca nel sito

> TUTTO TV

▶ **LEGGI**

Paolo Conticini, il "bello" della prof di Raiuno

di *Sara Ferramola*



Rassegna: ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna



[Accesso redazione](#)

SELEZIONATO DA

AG

AGENDA DEL GIORNALISTA

W3C XHTML 1.0

W3C CSS

Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)





Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Paola Cervelli, consumare la suola delle scarpe

di Giuseppe Bosso

Incontriamo **Paola Cervelli**, volto del **Tg1**, che nelle ultime settimane abbiamo visto in conduzione alle edizioni notturne.

Come ti sei avvicinata al giornalismo?

«Ho frequentato la scuola di giornalismo di Perugia; ho fatto stage alla cronaca di Roma del *Giornale*, a **Gr Parlamento** e nel Tg regionale del Lazio. Il primo vero contratto a Rainews, poi sono arrivata al Gr. Devo molto alla radio, lì ho potuto davvero imparare questo mestiere sul campo, come si dice "consumando la suola delle scarpe".

Cosa ha rappresentato per te l'approdo in Rai e ultimamente alla conduzione del Tg1?

«Una grande opportunità che mi è stata data dal mio ex direttore, Mario Orfeo: la conduzione è capitata per la necessità di sostituire una collega che tornerà, non so se proseguirà in futuro, ma l'ho vissuta come un'esperienza formativa. Anche lavorare nel servizio pubblico è per me motivo di orgoglio e di responsabilità».

Giornalista di politica per scelta o per caso?

«Un desiderio avvertato direi. Ho fatto i primi stage in una redazione politica, in *Transatlantico*. Mi piace l'idea di provare a rendere comprensibile ciò che accade nei 'palazzi'. Mi divertono i retroscena, mi piace il lato "umano" della materia; so che la politica suscita diffidenza in questo periodo, ma credo abbia sempre una sua nobiltà, compito di noi giornalisti è trovare il modo corretto di raccontarla».

Rispetto ai colleghi più esperti che tipo di rapporto hai sviluppato?

«Mi hanno accolta molto bene, come del resto vengono accolti i giovani colleghi che arrivano. Sono grata dello spazio che mi è stato dato e cerco di imparare sempre più ogni giorno; ho incontrato grandi professionalità della Rai, una grande fortuna, tutti mi hanno trasmesso - e mi trasmettono tuttora - molto».

Come ti poni nei confronti degli esponenti politici che ti capita di intervistare?

«Cerco di essere il più professionale possibile, come lo devono essere loro con noi».

In vista delle elezioni del prossimo anno avverti maggiori carichi di lavoro in redazione?

«Indubbiamente ci saranno, e ci stiamo preparando proprio per questo. Negli ultimi anni la politica ha uno spazio sempre maggiore nell'informazione e nei tg, non si può dire ci siano periodi di 'stanca', indipendentemente che si voti o meno i grandi eventi sono all'ordine del giorno».

Quale immagine ti resterà di questa estate e quale vorresti cancellare?

«Non saprei, sono successe davvero molte cose».

Alla luce del tuo percorso, di quello che hai vissuto, consiglieresti ai giovani di tentare la strada del giornalismo?

«Se c'è passione sì. È un mestiere che richiede sacrificio, dedizione, spirito di sacrificio... se ci sono questi ingredienti, curiosità, umiltà, lo consiglio; soprattutto se si riesce a far capire in modo onesto quello che accade, in questo modo si assolve il nostro ruolo di 'mediatori'».



Share 3952 Tweet 460 Google + 49 Email 24

versione stampabile | interviste alle telegiornaliste | Tgiste Style



Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

Paolo Conticini, il "bello" della prof di Raiuno

di Sara Ferramola

Giovedì 14 settembre **Paolo Conticini** tornerà in Tv, su **Rai 1**, sempre al fianco di **Veronica Pivetti** per la nuova serie di **Provaci ancora Prof!**, ormai giunta alla **settima stagione**, dove scopriremo le nuove avventure di **Camilla** e **Gaetano**, appunto; con loro, sempre presente anche **Enzo Decaro**.

Conticini nella sua carriera ha preso parte anche a numerose trasmissioni televisive, partecipando tra le altre cose a **Tale e quale Show** di **Carlo Conti**.

L'attore toscano non solo si è impegnato per le riprese delle avvincenti avventure della fiction televisiva, ma ha lavorato anche in **teatro** per il **musical Mamma mia**, diretto da Massimo Romeo Piparo e debuttato lo scorso luglio, insieme a **Luca Ward** e **Sergio Muniz**; presente anche nello scorso biennio con lo spettacolo **Vacanze Romane** di Luigi Russo.

Quanto al cinema, quando si pensa a Conticini è impossibile non pensare subito ai **film** in cui è stato protagonista con il suo grande amico **Christian De Sica** negli anni duemila, a cominciare dai **cinepanettoni**; un sodalizio che si è espresso anche nella fiction di successo **Lo zio d'America**; è infatti grazie a De Sica che Paolo Conticini si è fatto strada nel cinema e nello spettacolo, lavorando soprattutto con registi del calibro di **Carlo Vanzina** (tra gli altri, **Un'estate ai Caraibi**, **Sapore di te**) e **Neri Parenti** (**Bodyguards**, **Natale sul Nilo**, **Natale in India**).

Ma negli ultimi anni è stato interprete di altri film come **Natale al Sud**, e il 21 settembre uscirà nelle sale **Tiro libero**, per la regia di Alessandro Valori, un film sul **basket** e sullo **sport come metafora della vita** in cui i **cambiamenti** talvolta divengono **necessari**, e in cui nascerà sicuramente anche una **storia d'amore**; nel cast, oltre a lui, **Simone Riccioni**, il protagonista, **Antonio Catania**, **Maria Chiara Centorami**, **Biagio Izzo**, **Marianna Di Martino**, **Nancy Brilli** e **Jacopo Barzaghi**.



 Share < 3765  Tweet < 506  Google+ < 15  E-mail < 1

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Donne *Nel mondo, nella storia*

Venti anni senza Madre Teresa, ma la sua opera continua in tutto il mondo

di *Antonia Del Sambro*

La **leggenda** narra che **Madre Teresa viaggiasse ovunque senza passaporto**. E non solo perché era **nota** in tutti i continenti, ma perché **nessuna istituzione o Paese** al mondo avrebbe mai osato dubitare della sua **buona fede** e delle sue **buone intenzioni**.

Madre Teresa aveva preso i **voti a diciotto anni**, nell'ordine delle **Suore di Loreto**, e aveva iniziato a **viaggiare** subito, stabilendosi in **Francia** prima, a **Dublino** poi e infine in **India**.

Aveva avuto la chiamata a **Skopje** sua città natale, ma per quasi tutta la sua vita **fu l'India la sua vera patria**: qui ella divenne la **leggenda di amore e di misericordia** che tutti conosceranno e ameranno, e qui volle prendere la **cittadinanza definitiva** per essere **in pari** in tutto alle **persone che voleva aiutare**.

Celebre divenne il suo **racconto di "chiamata nella chiamata"** quell'**ordine divino** che la strappò alla sua congregazione originaria per farla andare a **vivere da sola**, sempre da suora, ai confini della **periferia di Calcutta** dove vivevano e ancora vivono i più **miserabili e sfortunati** della terra.

Lei stessa disse che quando arrivò la **seconda chiamata** a lasciare la sua congregazione e a occuparsi a tempo pieno dei **lebbrosi**, dei **malati** e dei poverissimi di Calcutta non fu un suggerimento di Dio ma un vero e proprio **ordine** e lei non poteva assolutamente ignorarlo o disobbedire; il cammino che la portò a **fondare** la propria **congregazione delle Missionarie della Carità** nel **1950** non fu facile né immediato. Madre Teresa **non aveva soldi**, non aveva **fondi** e non era ancora così conosciuta; si affidò appunto alla **misericordia divina** e all'**aiuto di pochi volontari**, tra cui giovanissime **ragazze** della periferia dove aveva il suo quartier generale e cominciò a curare per primi i **malati di lebbra**, soprattutto quelli **terminali** in cui lei vedeva il **volto del Cristo sofferente** e che non avrebbe abbandonato mai per tutta la sua vita.

A mano a mano che la sua congregazione si consolidava e la sua "opera" si intensificava a Calcutta e nei dintorni la sua **fama cresceva** e si cominciava a parlare in **tutto il mondo** della piccola suora che girava senza soldi, senza risorse, senza documenti e che **salvava vite o restava al capezzale degli infermi** anche giorni interi **senza mangiare né dormire** per aiutarli a guarire o semplicemente a non morire da soli.

L'**insegnamento** e l'**eredità** di Madre Teresa è sempre stato questo: **si può aiutare gli altri**, i più deboli, i più bisognosi, i poveri dei poveri **anche solo con la volontà** e con l'**amore per il prossimo**; i **soldi**, gli **aiuti**, i **riconoscimenti** se arrivano è meglio ma **se non si hanno** non deve essere un buon motivo per decidere di non fare nulla.

Madre Teresa ricevette il **Nobel per la Pace nel 1979** e lo andò a **ritirare vestita del saio con il velo** da suora che aveva **inventato** lei per le sue consorelle e che divenne la **veste ufficiale** del suo Ordine: una **via di mezzo** tra una **tunica tradizionale** e un **saio indiano**; senza avere soldi in tasca e senza documenti.

E gli venne **riservato lo stesso trattamento** che si riserva ai maggiori **capi di stato del mondo**, anche se lei non ci badò affatto e **alla consegna del premio ribadì** che **la cosa più importante della sua vita restavano i poveri** di Calcutta e la maniera in cui aiutarli.

Quando **mori nel 1997** ai suoi **funerali** c'era il **jet set internazionale**, i maggiori **capi della Chiesa Cattolica** e i più alti **membri delle altre religioni del mondo**; oltre che **ministri**, **capi di governo**, **ambasciatori** e tutto il **popolo dell'India**.

Nel **2003 Giovanni Paolo II** che l'aveva **incontrata** e amata come consorella in Cristo la nomina **beata** e **Papa Francesco la consacra santa il 4 settembre 2016**.

Oggi le **Missionarie della Carità** sono un **ordine internazionale** che prosegue l'insegnamento e l'opera di Madre Teresa nel sostegno e nella cura degli umili e degli infermi; un Ordine che è il **testamento della personalità più importante del '900**, ovvero, **una piccola suora di Skopje** senza risorse e senza mezzi che **con il suo esempio ha rivoluzionato il mondo**.



 Share 2097  Tweet 276  Google+ 40  Email 13

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)